



SONDAGGIO ECOSEVEN / 1

Sacchetti di plastica

RS 03.11 – Aprile 2011



CARLO ERMINERO & CO.
Ricerca e Customer Intelligence





<i>Universo di riferimento</i>	Popolazione italiana, maschi e femmine, 18-60 anni, utenti domestici di internet (circa 30 milioni di individui)
<i>Tecnica di rilevazione</i>	Interviste <i>online</i> su panel web di CE&Co.
<i>Campione netto finale</i>	502 casi, pari al 63% dei contatti. Distribuzione proporzionale per sesso, età, area geografica e ampiezza centro sul Territorio Nazionale;
<i>Epoca della rilevazione</i>	28-31 marzo 2011
<i>Committenti</i>	Carlo Erminero & Co. ed Ecoseven .net
<i>Istituto realizzatore</i>	Carlo Erminero & Co.
<i>Responsabile ricerca</i>	Fausta Faini
<i>Documento completo su</i>	www.ecoseven.net ; www.ce-co.it



A pochi mesi dall'introduzione del divieto di utilizzare i tradizionali sacchetti di plastica, abbiamo verificato come si comportano gli italiani per la loro spesa settimanale. La ricerca è stata condotta con interviste *online* su un campione di 502 persone, uomini e donne di età compresa tra i 18 e i 60 anni, che si collegano a internet da casa.

I risultati sono decisamente interessanti: la maggioranza degli intervistati (59%) dichiara infatti di fare la spesa portandosi i contenitori da casa, e solo il 41% si rifornisce ogni volta di buste o sacchetti al supermercato o nel negozio. Inoltre, chi porta i contenitori da casa nella quasi totalità dei casi (84%) sceglie buste o borse di tela. Prevale dunque il comportamento "ecologicamente" più responsabile, orientato alla riduzione dei rifiuti e al riutilizzo dei materiali.

Occorre ricordare che la nostra ricerca non rappresenta l'intera popolazione italiana, ma solo quella parte che ha accesso a internet. Nonostante la rete abbia ormai raggiunto il 70% della popolazione, gli italiani che vi hanno accesso sono ancora un po' diversi rispetto alla popolazione nel suo complesso: in generale hanno una scolarità superiore rispetto alla media, sono più informati e più aperti alle novità. Cionondimeno, i risultati della ricerca sono significativi e denotano una svolta virtuosa nei comportamenti dei cittadini-consumatori. Una svolta cui il divieto d'uso dei tradizionali sacchetti di plastica ha certamente impresso una importante accelerazione.



L'abitudine di portare i contenitori da casa appare ben consolidata in tutti i segmenti di popolazione. Emergono tuttavia alcune differenze significative: risulta infatti più diffusa presso le fasce in età più matura, sopra i 45 anni, dove sono più concentrati casalinghe e pensionati, ovvero le persone con più tempo libero da investire nella spesa domestica (67%). Ma anche presso i segmenti più giovani oltre metà della popolazione (56%) ha ormai adottato questo comportamento.

La differenza più significativa, tuttavia, riguarda una volta di più la geografia del paese. La pratica di riutilizzare sempre gli stessi contenitori ha infatti conquistato soprattutto il nord (67%) e, sia pure su livelli inferiori, il centro Italia (58%). Il sud rimane ancora lontano da questi risultati: solo il 45% della popolazione si è dato questa abitudine. La permanenza nel paese di due diverse velocità, dunque, passa anche attraverso i comportamenti messi in atto per la spesa domestica.

Dal canto loro, supermercati e negozi, si sono per lo più adeguati alla nuova normativa, almeno secondo la percezione dei cittadini: gli intervistati che scelgono di rinnovare i contenitori ad ogni spesa nell'80% dei casi trovano nei punti vendita i nuovi sacchetti biodegradabili. Tuttavia non sono pochi (27%) quelli che si vedono proporre ancora i tradizionali sacchetti di plastica.



In questo contesto, non sorprende che il divieto di usare i vecchi sacchetti riscuota un vastissimo consenso. Il 90% degli intervistati si dichiara d'accordo con il provvedimento; in particolare, il 69% (due intervistati su tre) lo condivide pienamente mentre un altro 21% è d'accordo pur con qualche riserva.

Le motivazioni del consenso sono spesso puntuali e ben circostanziate: *i sacchetti di plastica, e tutta la plastica in genere, hanno un elevato potere inquinante, perché difficili da smaltire; il tempo necessario per la dispersione nell'ambiente è molto lungo (26%); d'altra parte i consumatori ne fanno un uso eccessivo, abbandonandoli poi nell'ambiente, quando invece sarebbe necessario ridurre i rifiuti e riciclare/riutilizzare tutto (14%). In questa ottica, il divieto di usare i sacchetti non è certo un provvedimento risolutivo, ma segna una svolta, un primo passo nella direzione giusta (43%); ed è utile per diffondere la consapevolezza che la tutela dell'ambiente è un problema che riguarda tutti, è dunque necessario che ciascuno dia il suo contributo, fatto di piccoli ma importanti gesti quotidiani (15%).*

Gli atteggiamenti apertamente critici nei confronti del provvedimento sono circoscritti al 10% del campione. I rilievi spontaneamente espressi da questi intervistati sono di due ordini: *considerato il prezzo elevato dei nuovi sacchetti biodegradabili, non è accettabile che siano i consumatori a pagare il costo del divieto (30%); d'altro canto, mentre è aumentato il prezzo è peggiorata la qualità dei nuovi contenitori, che sono troppo fragili, si rompono subito, hanno una minore capienza, in qualche caso addirittura emanano un odore sgradevole (33%). E' tuttavia significativo che solo pochi manifestino perplessità sulla effettiva utilità del provvedimento, facendo notare che le buste non sono veramente ecologiche (3%) e che comunque si tratta di una iniziativa parziale, il vero problema sono le confezioni e gli imballaggi di plastica dei prodotti (8%).*



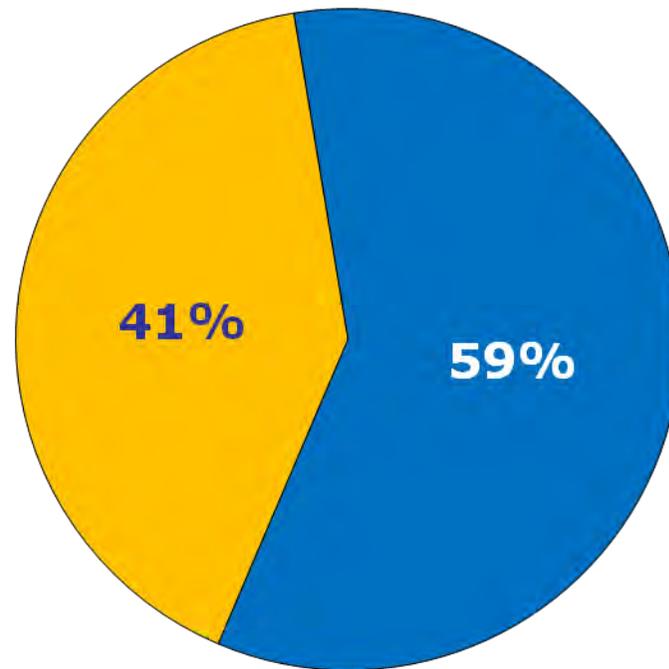
La nostra ricerca non si è limitata a raccogliere le espressioni spontanee degli intervistati. Abbiamo infatti proposto in modo esplicito una serie di argomentazioni critiche, chiedendo agli intervistati di esprimersi su ciascuna. Questa nuova analisi mette in luce come l'accettazione del provvedimento si innesti su un atteggiamento, molto italiano, di fondamentale disincanto: si tratta in fondo di un "male minore", reso necessario dall'incapacità di adottare comportamenti e pratiche realmente virtuosi. Infatti un intervistato su due pensa che *non sarebbe necessario eliminare l'uso dei sacchetti di plastica se si seguissero corrette procedure di smaltimento (54%)*. Una percentuale di poco inferiore riconosce che il provvedimento non è proprio del tutto disinteressato, *dietro c'è l'interesse delle aziende che producono le nuove buste biodegradabili e gli altri contenitori (46%)*.

Tuttavia, ancora una volta si conferma come assolutamente minoritaria la posizione che lo ritiene un provvedimento inutile o addirittura ci vede uno svantaggio per i cittadini. Solo un intervistato su tre mostra nostalgia per i vecchi sacchetti di plastica *(leggeri, robusti e comodissimi, e utilissimi in casa per altri usi)* o ritiene il provvedimento una pura *decisione di immagine, per dare un segnale politico e un contentino agli ecologisti*. Solo un intervistato su quattro, infine, pensa che si tratti di *un provvedimento di cui non si sentiva la necessità, che serve solo a farci spendere qualcosa in più*.

Prevale dunque un sano realismo, e la consapevolezza che anche dai piccoli gesti di tutti i giorni dipende la qualità dell'ambiente ed il nostro futuro.

I CONTENITORI USATI PER LA SPESA SETTIMANALE

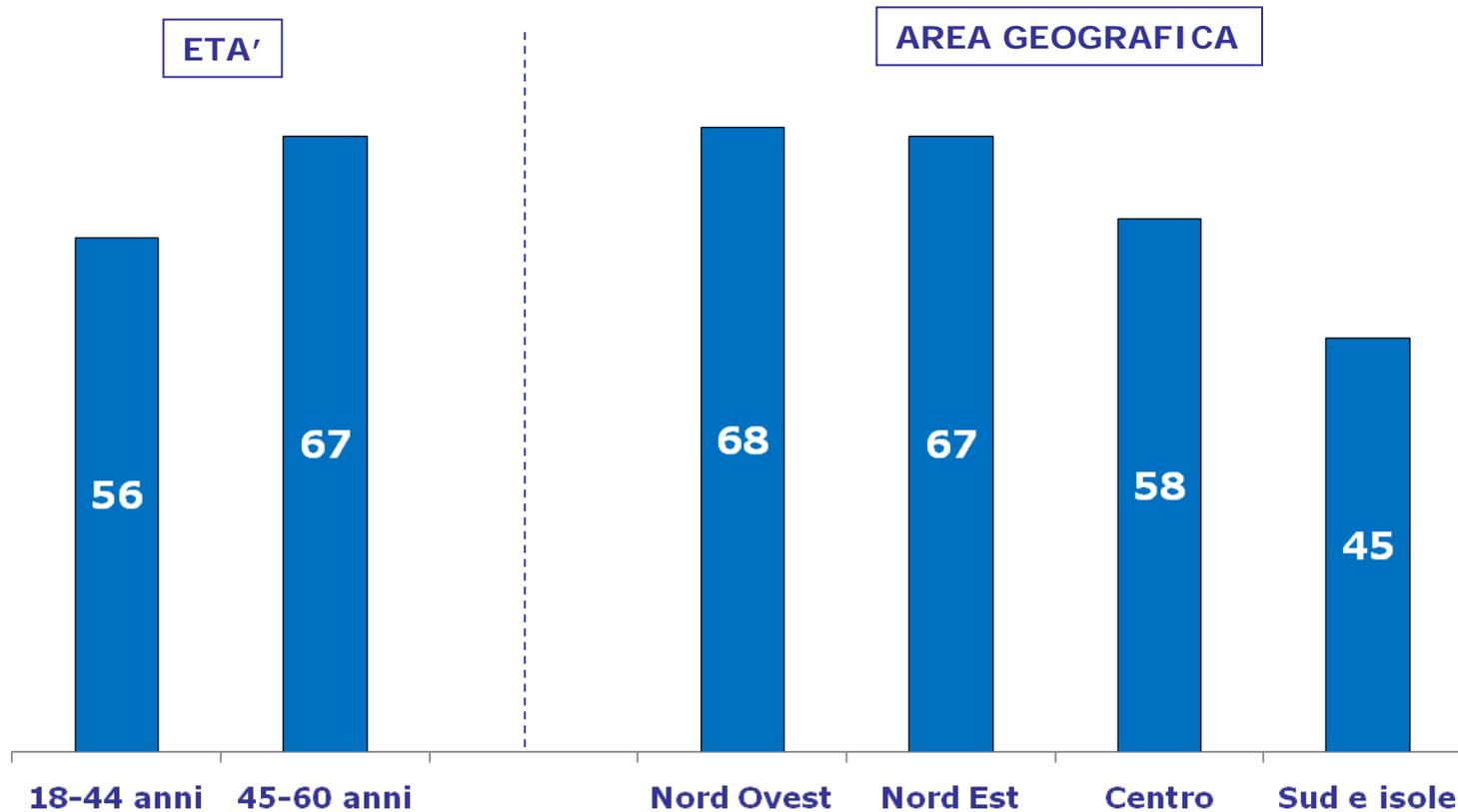
Base: totale campione (n=502)



- i sacchetti che prendo ogni volta nel punto vendita
- sacchetti / contenitori che porto da casa

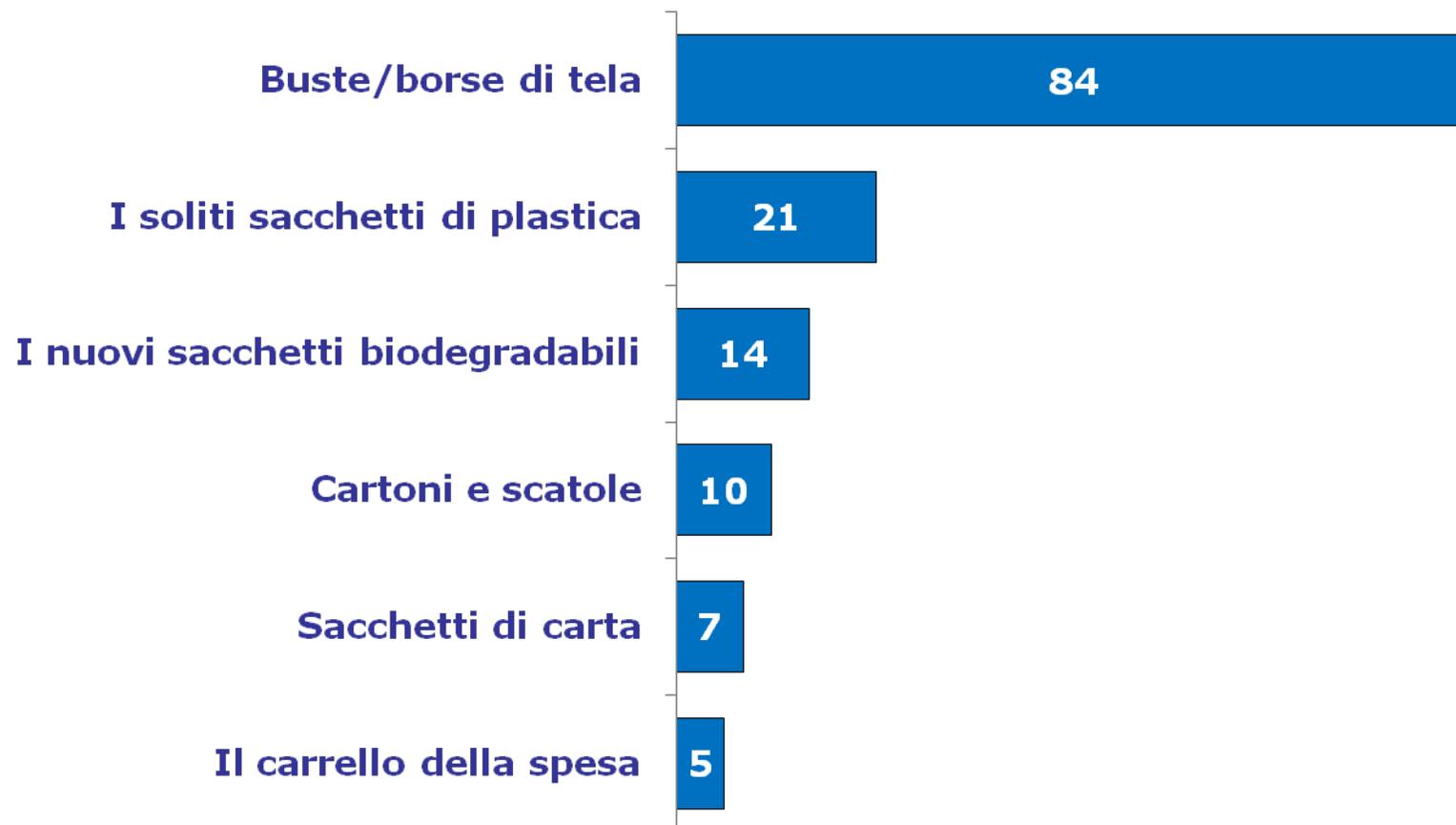
PROFILO DI CHI PORTA DA CASA I CONTENITORI

Analisi per età ed area geografica; valori %



QUALI CONTENITORI SI PORTANO DA CASA

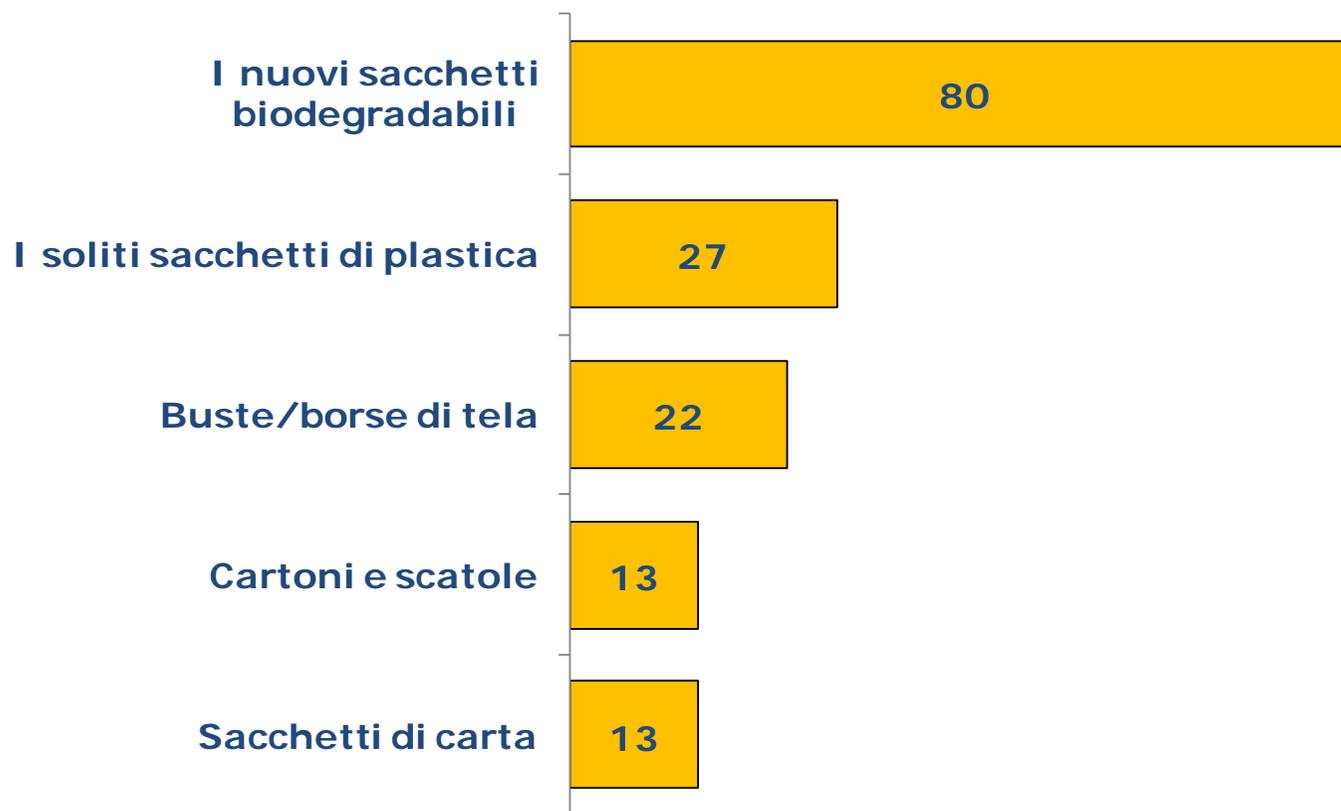
Base: chi porta i contenitori per la spesa da casa (n=295); valori %; possibili più risposte



QUALI CONTENITORI SONO MESSI A DISPOSIZIONE DAI PUNTI VENDITA



Base: chi ogni volta prende i contenitori per la spesa nel punto vendita (n=207); valori %



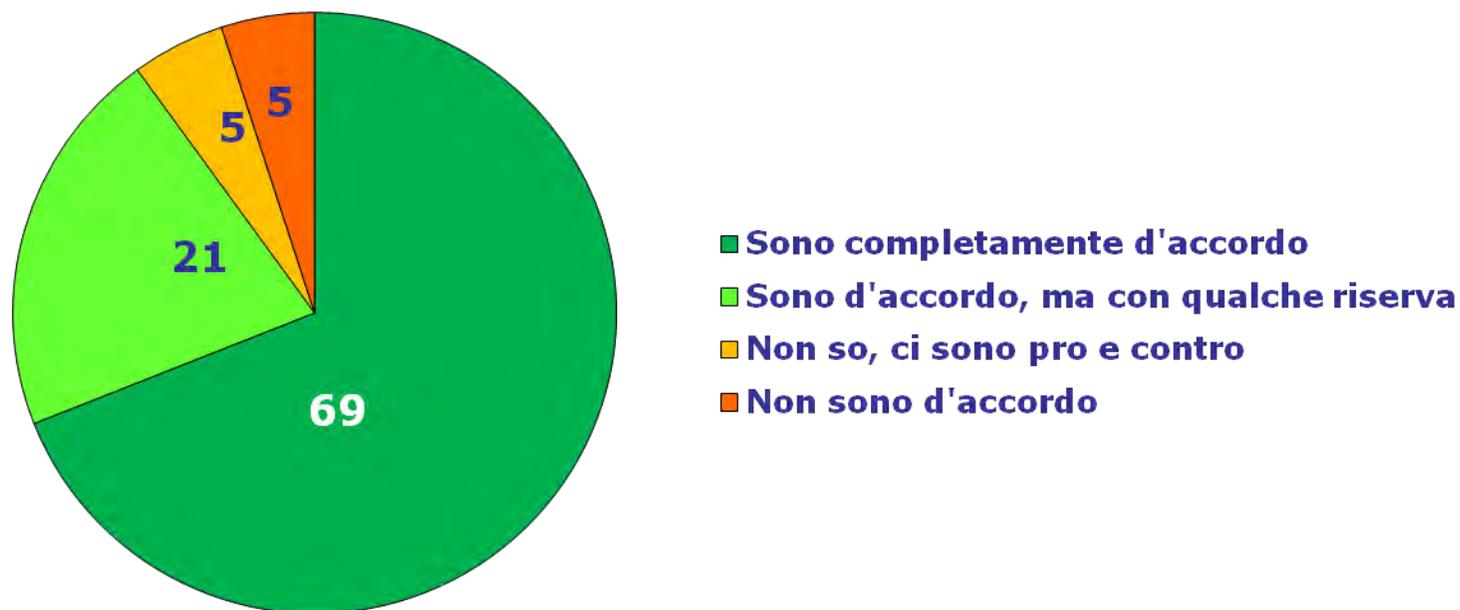
GRADO DI ACCORDO CON IL DIVIETO D'USO DEI SACCHETTI DI PLASTICA NON BIODEGRADABILI

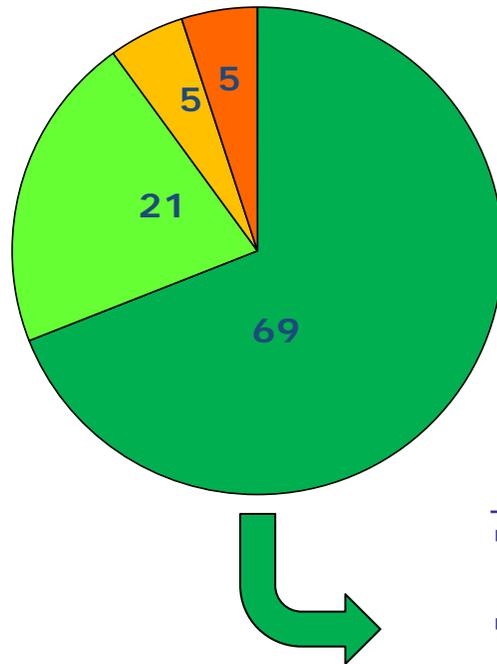


Base: totale campione (n=502); valori %

Dal 1 gennaio di quest'anno l'Italia si è adeguata a una direttiva dell'Unione Europea che vieta l'uso dei sacchetti di plastica non biodegradabili, fino ad esaurimento delle scorte. D'ora in poi nei negozi e nei supermercati saranno quindi disponibili solo sacchetti biodegradabili; rispettano l'ambiente, ma costano di più dei vecchi sacchetti.

Sei d'accordo con questo provvedimento che vieta l'uso dei sacchetti di plastica non biodegradabili?





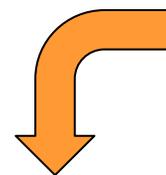
Sono d'accordo perché ...

- Sono completamente d'accordo
- Sono d'accordo, ma con qualche riserva
- Non so, ci sono pro e contro
- Non sono d'accordo

Risposte spontanee; base: sono completamente d'accordo con il divieto (n=347)

%

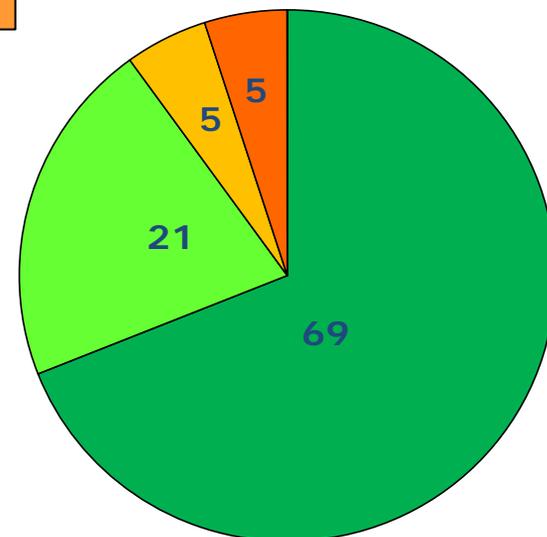
■ E' un primo passo / una svolta / un inizio per la tutela / la salvaguardia dell'ambiente	43
■ Tutti dobbiamo dare una mano/ contribuire / bisogna fare qualcosa tutti i giorni /è dai piccoli gesti che si inizia	15
■ I sacchetti di plastica sono molto inquinanti e difficili da smaltire /impiegano molti anni per disperdersi nell'ambiente	26
■ C'è uno spreco di plastica / si fa un uso eccessivo dei sacchetti di plastica che poi vengono abbandonati / lasciati in giro / buttati	9
■ Bisogna ridurre / riutilizzare / riciclare tutti i rifiuti (non biodegradabili)	5
■ Meglio usare borse di tela, sacchetti di carta, carrellini che non inquinano	4



Non sono d'accordo perché ...

Risposte spontanee; base non sono d'accordo con il divieto (n=50)

	%
▪ I nuovi sacchetti costano di più / non è giusto far pagare questa novità ai consumatori	30
▪ I nuovi sacchetti sono di pessima qualità / sono fragili / si rompono facilmente / hanno una capienza minore / hanno un odore sgradevole	33
▪ Non credo che i nuovi sacchetti siano veramente biodegradabili / ecologici come vogliono farci credere / comunque inquinano	3
▪ È una iniziativa che non serve a molto / il vero problema sono gli imballaggi dei prodotti	8
▪ È solo una speculazione / è stato fatto solo a scopo di lucro	5



- Sono completamente d'accordo
- Sono d'accordo, ma con qualche riserva
- Non so, ci sono pro e contro
- Non sono d'accordo

RISERVE NEI CONFRONTI DEL DIVIETO D'USO DEI SACCHETTI DI PLASTICA NON BIODEGRADABILI



% di accordo con ciascuna affermazione; base: totale campione (n=502)

